

REGIONE
TOSCANA



METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTE DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI URBANI

Allegato A
Dicembre 2016

Sommario

PREMESSA	3
METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	3
1. Soggetti obbligati alla trasmissione dei dati	3
2. Modalità e termini di trasmissione dei dati	3
2.1. Comuni toscani appartenenti ad Ambiti Territoriali Ottimali extra-regione	3
2.2. Comuni ritardatari e inadempienti	3
3. Criteri e metodologia di calcolo	4
3.1. Periodo di riferimento dei dati	4
3.2. Rifiuti considerati ai fini del calcolo	4
3.3. Raccolte differenziate	4
3.4. Rifiuti indifferenziati	5
3.5. Codici EER ammissibili	5
3.6. Calcolo dell'Efficienza della Raccolta Differenziata	7
3.7. Informazioni obbligatorie	7
3.8. Calcolo della produzione pro capite	8
3.9. Richieste di integrazioni	8
3.10. Verifiche	8
3.11. Periodo transitorio	8

PREMESSA

Il metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani è lo strumento per calcolare le percentuali di raccolta differenziata raggiunte dai Comuni toscani in conformità con le disposizioni di cui all'art. 205 del D. Lgs 152/06, del D.M. 26 maggio 2016 e degli artt. 15, 30 bis della L.R. 25/98.

Il metodo è predisposto dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia congiuntamente con l'Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A.

METODO STANDARD DI CERTIFICAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

1. Soggetti obbligati alla trasmissione dei dati

I soggetti obbligati alla trasmissione dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani sono i Comuni della Toscana.

2. Modalità e termini di trasmissione dei dati

I dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani sono trasmessi utilizzando l'applicativo web O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) accessibile all'indirizzo <https://orso.arpalombardia.it/>
L'accesso al sistema dovrà avvenire utilizzando l'apposita password di accesso fornita dall'amministratore regionale del sistema, ossia A.R.R.R. S.p.A.

Il termine di trasmissione dei dati è fissato al 1° marzo di ogni anno.

Per la comunicazione dei dati i Comuni possono avvalersi del gestore del servizio di igiene urbana previo invio ad A.R.R.R. S.p.A. di formale autorizzazione all'attribuzione al gestore di apposite credenziali di accesso al sistema per la sola compilazione delle schede.

I dati saranno considerati trasmessi una volta effettuata la chiusura della scheda da parte del Comune tramite l'immissione della c.d. "password del Sindaco" nella sezione specifica "Chiudi la scheda" dell'applicativo web O.R.So.

Eventuali modifiche dei dati successivamente alla scadenza del 1° marzo dovranno essere motivate da idonea documentazione.

I Comuni dovranno comunicare ad A.R.R.R. S.p.A. eventuali variazioni degli indirizzi email dei tecnici di riferimento e della PEC alla quale verranno inviate le password di accesso e del Sindaco.

2.1. Comuni toscani appartenenti ad Ambiti Territoriali Ottimali extra-regione

I dati dei Comuni toscani appartenenti ad Ambiti Territoriali Ottimali extra-regione non saranno utilizzati per il calcolo dei dati aggregati a livello di Ambito Territoriale Ottimale.

2.2. Comuni ritardatari e inadempienti

In caso di trasmissione dei dati oltre il 1° marzo ma entro il termine previsto dal comma 2 dell'art. 30 della L.R. 25/98 il Comune è considerato ritardatario e soggetto alle sanzioni previste dallo stesso comma 2.

In caso di omessa trasmissione dei dati o di trasmissione oltre il termine previsto dal comma 2bis dell'art. 30 della L.R. 25/98 il Comune è considerato inadempiente e soggetto alle sanzioni previste dallo stesso comma 2bis.

Per i Comuni inadempienti, nel caso di mancata trasmissione dei dati, ai fini della sola certificazione dei livelli di efficienza delle RD raggiunti dall'ATO e a fini statistici, sarà preso a riferimento l'ultimo dato ufficialmente comunicato dal Comune.

3. Criteri e metodologia di calcolo

3.1. Periodo di riferimento dei dati

I dati di riferimento per il calcolo dell'efficienza della RD di ciascun Comune sono relativi all'anno solare precedente all'anno della trasmissione dei dati.

3.2. Rifiuti considerati ai fini del calcolo

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti devono essere considerati i quantitativi dei rifiuti che rispondono ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui all'art. 184 del decreto legislativo n. 152/2006, tramite attribuzione di uno dei Codici EER di cui all'allegato della «Decisione della Commissione europea 2000/531/CE e successive modifiche ed integrazioni, o come rifiuti assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione dei singoli regolamenti comunali ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g;
- essere raccolti in modo separato e raggruppati nelle frazioni indicate nella **Tabella 1** per essere avviati prioritariamente a recupero di materia.

3.3. Raccolte differenziate

Ai fini del calcolo dell'ammontare di rifiuti raccolti in modo differenziato, vengono prese in considerazione le seguenti tipologie di rifiuti:

- **vetro, carta, plastica, legno, metalli:** i quantitativi di rifiuti di imballaggio o di altre tipologie di rifiuti, anche ingombranti, costituiti da tali materiali raccolti separatamente ed avviati alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio o prioritariamente al recupero di materia;
- **multimateriale:** i quantitativi di rifiuti derivanti dalla raccolta congiunta di più frazioni merceologiche in un unico contenitore;
- **ingombranti misti a recupero:** ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, l'intero flusso deve essere escluso dal computo della raccolta differenziata;
- **frazione organica:** costituita dalla frazione umida e dalla frazione verde proveniente dalla manutenzione di giardini e parchi;
- **rifiuti da raccolta selettiva:** frazioni omogenee di rifiuti raccolti in modo separato al fine di garantire una corretta e separata gestione delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato. Si tratta di particolari tipologie di rifiuti pericolosi e non, di provenienza domestica, ad esempio farmaci, contenitori T/FC, vernici, inchiostri ed adesivi che, anche qualora destinati allo smaltimento, vengono raccolti separatamente al fine di garantire una chiara riduzione di pericolosità dei rifiuti urbani e di facilitarne un trattamento specifico;
- **rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE):** sono compresi tutti i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui all'art. 4, comma 1 lettera l) del decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, avviati a trattamento adeguato;
- **rifiuti di origine tessile:** manufatti tessili di vario tipo (ad esempio abiti, coperte, scarpe, tovaglie, asciugamani, etc.) e gli imballaggi tessili;
- **rifiuti da spazzamento stradale a recupero:** rifiuti da spazzamento raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero. Nei casi in cui non sia disponibile il dato relativo alle quantità destinate a operazioni di riciclaggio/recupero, l'intero flusso deve essere escluso dal computo della raccolta differenziata;
- **altre tipologie di rifiuti:** tipologie di rifiuti raccolti separatamente, come indicate al punto 4.2 dell'Allegato 1 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 8 aprile 2008 «Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche» che specifica le tipologie di rifiuti che possono essere conferite al centro di raccolta comunale. Relativamente ai quantitativi massimi pro capite conferibili si rinvia a quanto disciplinato dai singoli regolamenti comunali.
- **rifiuti avviati a compostaggio domestico** che, secondo quanto indicato dalla decisione 2011/753/EU recante «Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti», rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.

Si specifica che solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo.

L'utilizzo delle compostiere o di altre forme di compostaggio domestico (in concimaia o buca, in cumulo, in compostiera autocostruita) da parte degli utenti deve essere verificato annualmente con un monitoraggio.

Al fine di monitorare l'utilizzo di tutte le compostiere/altre forme di compostaggio domestico presenti sul territorio in un periodo indicativo di 4 anni, il monitoraggio annuale deve interessare almeno il 25% delle compostiere/altre forme di compostaggio domestico, considerando utenti diversi per ogni anno di monitoraggio.

Il monitoraggio deve essere svolto nell'anno solare per il quale viene effettuata la certificazione.

Nel caso di compostaggio domestico, secondo quanto indicato dal D.M. 26 maggio 2016, il quantitativo in peso da computare per il singolo comune, è dato dal risultato della seguente formula:

$$PC = \sum Vc_i * p_s * 4$$

Dove

PC = peso del compostaggio (kg);

p_s = peso specifico della frazione organica pari a 500 kg/m³

$\sum Vc_i$ = volume totale delle compostiere/altre forme di compostaggio domestico censite dal comune (m³);

4= numero massimo di svuotamenti annui.

Nel caso di compostaggio domestico in cumuli, in concimaie o in compostiere autocostruite verrà considerata una volumetria ad utenza pari a 0,3 m³ (300 litri).

Nel caso in cui il monitoraggio sia stato effettuato in misura inferiore al 25% delle utenze che effettuano il compostaggio domestico, il volume totale ai fini del calcolo di PC (peso del compostaggio) sarà calcolato in maniera proporzionale alla percentuale di utenze effettivamente monitorate.

3.4. Rifiuti indifferenziati

Nell'ammontare del rifiuto urbano indifferenziato prodotto sono da computare le seguenti tipologie di rifiuto:

- rifiuti indifferenziati (codice EER 200301);
- ingombranti avviati a smaltimento;
- rifiuti da spazzamento stradale avviati a smaltimento.

Sono da considerarsi «frazioni neutre»:

- i rifiuti derivanti dalla pulizia di spiagge marittime e lacuali e rive dei corsi d'acqua in quanto, se annoverati, penalizzerebbero i comuni con particolare collocazione geografica;
- rifiuti cimiteriali da esumazione ed estumulazione (codice EER 200399)

Le frazioni neutre devono essere comunque comunicate al pari degli altri rifiuti urbani gestiti.

3.5. Codici EER ammissibili

Le diverse frazioni di rifiuti che compongono il dato di produzione totale e di raccolta differenziata dei rifiuti urbani sono riportate nella tabella seguente e indicate al punto 4.2., dell'Allegato 1, del decreto 8 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche".

Tabella 1

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD _i)	FRAZIONE ORGANICA UMIDA	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
		Rifiuti dei mercati	200302
		Rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico	200201
	CARTE E CARTONE	Carta e cartone	200101
		Imballaggi in carta e cartone	150101
	PLASTICA	Plastica	200139
		Imballaggi in plastica	150102
	LEGNO	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
		Imballaggi in legno	150103

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
		Legno, contenente sostanze pericolose	200137*
	METALLO	Metallo	200140
		Imballaggi metallici	150104
	IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
	MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
	VETRO	Vetro	200102
		Imballaggi in vetro	150107
	TESSILE	Abbigliamento	200110
		Imballaggi in materia tessile	150109
		Prodotti tessili	200111
	CONTENITORI TFC	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*
		Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	150111*
	TONER	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216
		Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	160215*
		Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
	RAEE	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121*, 200123*, contenenti componenti pericolosi	200135*
		Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*	200136
		Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121*
		Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	200123*
		Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di cui alla voce 160209	160210*
		Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*
		Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	160212*
		Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	160213*
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214	
	INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti misti se avviati al recupero	200307
	OLI	Oli e grassi commestibili	200125
		Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	200126*
	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	200127*
		Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127*	200128
	SOLVENTI	Solventi	200113*
	ACIDI	Acidi	200114*
	SOSTANZE ALCALINE	Sostanze alcaline	200115*
	PRODOTTI FOTOCHIMICI	Prodotti fotochimici	200117*
	PESTICIDI	Pesticidi	200119*
	DETERGENTI	Detergenti contenenti sostanze pericolose	200129*
		Detergenti diversi da quelli al punto precedente	200130
	FARMACI	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200132
		Medicinali citotossici e citostatici	200131*
	BATTERIE E ACCUMULATORI	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie provenienti da utenze domestiche	200133*
		Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	200134
	RIFIUTI DA C&D	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce 170106* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170107
		Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	170904
	ALTRI RIFIUTI	Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	200303
		Pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	160103
		Rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini solo se provenienze da utenze domestiche	200141
		Terra e roccia	200202
		Altri rifiuti non biodegradabili	200203
		Filtri olio	160107*
		Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	160216

Tipologia di rifiuto	Frazione	Descrizione	Codice EER
		Gas in contenitori a pressione limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	160504*
		Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 160504* limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico	160505
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RUind)	RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301
		Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	200303
		Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	200399
	INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti misti se avviati allo smaltimento	200307

Per i codici EER 200133*, 170107, 170904, 160103, 200141, 160504* e 160505 dovrà essere tenuta una contabilizzazione separata tra i quantitativi di provenienza domestica e non domestica.

Le relative schede presenti in Orso dovranno essere compilate indicando in modo completo le modalità di raccolta e i corrispondenti quantitativi.

La distinzione tra flussi domestici e non domestici dovrà essere indicata nel campo "Note" delle schede rifiuti in ORSo. I flussi di questi rifiuti di cui non sia accertata la provenienza domestica non saranno conteggiati in raccolta differenziata.

3.6. Calcolo dell'Efficienza della Raccolta Differenziata

La formula adottata per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata (RD) è la seguente:

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RU_{ind}} \times 100$$

dove:

$\sum_i RD_i$ = sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.

RU_{ind} = rifiuti urbani indifferenziati.

I criteri includenti ed escludenti sono suscettibili di eventuali modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'entrata in vigore di nuove normative nazionali in materia di rifiuti o di novità tecnologiche derivanti dal progresso tecnico e scientifico.

3.7. Informazioni obbligatorie

- Recapiti del compilatore e del referente del comune che saranno utilizzati per tutte le comunicazioni di A.R.R.R.
- Dati generali sul Comune:
 - Codice Fiscale
 - Indirizzo
 - Numero utenze domestiche e non domestiche
 - Legale rappresentante
- Dati sui rifiuti:
 - Modalità di raccolta e dettagli
 - Quantitativi annui distinti per modalità di raccolta
 - Dettaglio frazioni post selezione per raccolte multimateriale, ingombranti e spazzamento a recupero
 - Soggetti che effettuano la raccolta e rispettivi quantitativi
 - Impianti di prima destinazione e rispettivi quantitativi, operazioni R/D
 - Raggruppamenti RAEE
- Informazioni per ogni infrastruttura di servizio (centri di raccolta e stazioni ecologiche)
- Costi totali parziali (esempio totale CSL, totale CRT, ...)
- Documentazione da comunicare per inserire la quota relativa al compostaggio domestico nella raccolta differenziata :
 - Numero compostiere/altre forme di compostaggio domestico
 - Volumetria compostiere
 - atto del Comune che disciplina l'attività di compostaggio domestico;

- elenco di tutte le compostiere/altre forme di compostaggio domestico presenti sul territorio corredato di nome e cognome dell'utente, indirizzo, numero di telefono, data di consegna e volumetria delle compostiere;
- documentazione comprovante i monitoraggi effettuati (vedi **Allegato**).
- Altra documentazione da allegare:
 - Delibere di approvazione delle tariffe e dei piani finanziari complete di tutti gli allegati (formati doc/docx/odt, xls/xlsx/ods)
 - Impianti di destinazione e relative operazioni R/D delle frazioni post selezione di raccolte multimateriale, ingombranti e spazzamento a recupero
 - Flussi in ingresso e in uscita da stazioni ecologiche e stazioni di trasferimento gestite dal comune

3.8. Calcolo della produzione pro capite

Per il calcolo della produzione pro capite di rifiuti saranno considerati gli abitanti ufficiali al 31/12 pubblicati annualmente dall'ISTAT.

3.9. Richieste di integrazioni

Al fine dell'istruttoria dei dati A.R.R.R. S.p.A. si riserva di chiedere integrazioni a giustificazione dei dati forniti.

3.10. Verifiche

I Comuni sono tenuti a raccogliere e conservare tutta la documentazione sui rifiuti raccolti (bolle, fatture, pesature od altra documentazione giustificativa), nonché a fornirla dietro richiesta da parte degli organi competenti della Regione.

3.11. Periodo transitorio

Per l'applicazione del metodo di calcolo della raccolta differenziata ai dati riferiti all'annualità 2016 si specifica che:

- nei casi in cui i comuni non abbiano ancora disciplinato con proprio atto l'attività di compostaggio domestico si potrà inserire la quota relativa al compostaggio domestico nella raccolta differenziata, se i comuni avranno verificato l'utilizzo delle compostiere/altre forme di compostaggio domestico da parte degli utenti con il monitoraggio annuale secondo le modalità previste dalla previgente DGR 125/2014 e ne avranno inviato la documentazione
- i codici EER 200133*, 160103, 200141, 160504* e 160505 saranno conteggiati in raccolta differenziata anche se non ne è stata accertata la provenienza domestica.

Allegato

N° composte presenti sul territorio al 31 dicembre:					n°		
N./cod.	Cognome	Nome	Indirizzo	Recapito telefonico	Data di monitoraggio	Esito del controllo	Firma utente